



REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
Assessorato Territorio e Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali
di competenza Regionale [L. r. n. 9/2015, art. 91]

Codice procedura: 2706

Classifica: AG_001_0000011

Autorità procedente: Comune di Agrigento (AG)

Procedimento: VAS-Verifica di Assoggettabilità (art.12)

OGGETTO:

Piano di lottizzazione per la realizzazione di case unifamiliari in Via Porto Recanati - Contrada Cannatello

PARERE predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale SIVVI.

PARERE COMMISSIONE C.T.S. n. 324 del 14/06/2024

VISTA la Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

VISTO il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137" e ss.mm.ii.;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 di attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e s.m.i.;



VISTO il D.A. 30 marzo 2007 “Prime disposizioni d'urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e s.m.i”;

VISTO l'art. 1, comma 3, della L.R. n. 13/07 e l'art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22 ottobre 2007, i quali dispongono che la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii. ed in particolare,

LETTO l'articolo 6, comma 3: *“Per i piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento” ed il successivo comma 3-bis: “L'autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12, se i piani e i programmi, diversi da quelli di cui al comma 2, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, producano impatti significativi sull'ambiente”;*

VISTA la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e s.m.i. recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9: “Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale”, ed in particolare l'articolo 91 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana”;

VISTA la Delibera di Giunta 26/02/2015, n. 48 concernente “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)”, che individua l'Assessorato Regionale del territorio e dell'Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l'eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art. 1, comma 6, della L.R. 09/01/2013, n. 3;



VISTO il Decreto Assessorile n.036/GAB del 14/02/2022, “ Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida nazionali sulla valutazione di incidenza (VIncA) ed abrogazione dei decreti 30 marzo 2007 e 22 ottobre 2007” pubblicato sulla G.U.R.S. del 25/03/2022 e i relativi allegati: Allegato 1) “Procedure per la Valutazione di Incidenza (VIncA) – Direttiva 92/43/CEE «Habitat» articolo 6, paragrafi 3 e 4 nella Regione Siciliana”, Allegato 2) “Format di Supporto Screening di VIncA. per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – Proponente”, Allegato 3) “Format Screening di VIncA. per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – Istruttoria Valutatore Screening Specifico”;

VISTO il Decreto Assessorile n. 237/GAB del 29/06/2023 “Sostituzione degli allegati al decreto n. 36 del 14 febbraio 2022, concernente adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida nazionali sulla valutazione di incidenza (VIncA), pubblicato sulla G.U.R.S. del 28/07/2023

VISTO l’atto di indirizzo Assessorile n. 1484/GAB dell’11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell’Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015;

VISTA la Delibera di Giunta regionale 21/07/2015 n. 189 concernente: “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione-approvazione”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell’Assessore Regionale per il Territorio e l’Ambiente, di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17/05/2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, applicativo dell’art. 91 della L.R. 7 maggio 2015 n. 9, così come integrato dall’art. 44 della L.R. 17 marzo n. 3 e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 189 del 21 luglio 2015;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;



VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di n. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020, pertanto abrogato;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS e di nomina di ulteriori due membri del nucleo di coordinamento;

VISTO il D.A. n.116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti della CTS ad integrazione di 5 membri dimissionari;

VISTO il D.A. n°170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022 l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti

VISTO il D.A. 310/GAB del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 06/GAB del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il Decreto Assessorile n.194 del 31/05/2023 entrato in vigore il 01/07/2023 con il quale è stato approvato il nuovo regolamento di funzionamento della C.T.S.;

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/23 “Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA);

VISTO il D.A. n° 252/GAB. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022



VISTO il D.A. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale è stato nominato Presidente della C.T.S. il prof. avv. Gaetano Armao;

VISTO il D.A. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, le prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautele dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida;

VISTA la nota prot. n. 15700 del 20/10/2023 del Servizio 2- U.O.2.2 "Affari Urbanistici Sicilia Occidentale provincie di Agrigento e Trapani", con la quale l'autorità procedente, il comune di Agrigento, ha richiesto l'avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. n.152/2006

VISTA la nota prot. n. 13238 del 05/09/2023 del Servizio 2- U.O.2.2 "Affari Urbanistici Sicilia Occidentale provincie di Agrigento e Trapani", di avvio della fase di consultazione del Rapporto Ambientale Preliminare, relativo alla proposta di "*Piano di Lottizzazione per la realizzazione di case unifamiliari con orto, in via Porto Recanati - contrada Cannatello, ricadente nella sottozona C4 di cui al comparto 5.12 del P.R.G. vigente. Ditta Arnone Calogero e altri.*", chiamando i seguenti Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) alla pronuncia del relativo parere di competenza (ex art.12 comma 2 del D.Lgs. 3/4/2006, del D.L.vo.152/06 e s.m.i.) entro 30 giorni a decorrere dalla ricezione della stessa:



- Dipartimento regionale dell'Ambiente
- Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia
- Dipartimento regionale della Protezione Civile
- Servizio Regionale, di Protezione Civile per la Provincia di Agrigento
- Dipartimento regionale delle Attività Produttive
- Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti
- Dipartimento regionale dell'Energia
- Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti
- Dipartimento regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale
- Dipartimento regionale dell'Agricoltura
- Dipartimento dei Beni Culturali e dell'identità Siciliana
- Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
- DAP di Agrigento
- Libero Consorzio di Agrigento
- Territorio Ambiente - Parchi e Riserve
- Protezione civile-Sviluppo economico
- Ufficio del Genio Civile di Agrigento
- Soprintendenza BB.CC.AA. di Agrigento
- ASP Agrigento
- Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana
- Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Agrigento
- Comune di Agrigento, Settore V

VISTI i contributi pervenuti a seguito della consultazione:

Autorità di Bacino Distretto Idrografico della Sicilia, Prot. Dru n. 13238 del 05/09/2023 con cui formula che:” *esaminati i documenti progettuali, depositati presso il portale delle Valutazioni Ambientali, si è rilevato che gli elaborati progettuali e la relazione geologica sono datati 07/03/2014 e pertanto vanno aggiornati alla data attuale. Inoltre, non sono allegati al progetto la verifica di compatibilità idraulica e la relazione di invarianza idraulica e/o idrologica . Ad integrazione della pratica si chiede quindi che vengano prodotti detti*



studi, in assenza dei quali lo scrivente Ufficio non può rilasciare il parere di competenza. Appare utile evidenziare che gli elaborati richiesti vanno redatti con riferimento ai decreti di seguito riportati che disciplinano la materia.

- *Allegato 1, al D.A. ARTA n. 117 del 07/07/2021 secondi cui (art. 1.4 - Ambiti di applicazione) “ In linea Generale, gli studi di compatibilità idraulica vanno eseguiti per tutte le trasformazioni del territorio che comportano modifiche e interferenze alle condizioni naturali del regime idrologico che inducono un aumento delle portate recapitate ai corpi idrici naturali o artificiali”. Lo studio di compatibilità idraulica mira a valutare la pericolosità idraulica (esondazione) del reticolo idrografico, presente nelle vicinanze dell’area interessata dalla variante urbanistica e che con essa possa interferire, risulta quindi di primaria importanza negli interventi di trasformazione del territorio.*
- *D.D.G. n. 102 del 21/06/2021, a firma congiunta del Segretario Generale dell’Autorità di Bacino e del Dirigente del DRU, che all’art. 3 ha esteso l’applicazione del principio di invarianza idraulica e/o idrologica “a tutte la trasformazioni del territorio che comportino modifiche alle condizioni naturali del regime idrologico che inducano un aumento delle portate recapitate ai corpi idrici naturali o artificiali”.*

Autorità di Bacino Distretto Idrografico della Sicilia, Prot. Dru n. 13781 del 13/09/2023 con cui si richiede integrazione e si rappresenta che *"Con riferimento alla richiesta di parere avanzata alla scrivente Autorità di Bacino in qualità di S.C.M.A., pervenuta con nota prot. n. 13238 del 05.09.2023 del Servizio 2/Unità Operativa S2.2 del Dipartimento Regionale Urbanistica nella qualità di “Autorità competente” (assunta a questo prot. n. 20921 pari data) nell’ambito del procedimento di Verifica di assoggettabilità a V.A.S. (art. 12 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. - Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014, n. 23), con la presente si trasmette la nota prot. n. 21194 del 08.09.2023, con la quale il Servizio 5 di questa Autorità di Bacino, al fine di poter esprimere il suddetto parere, ha fatto richiesta di integrazioni da fornire a cura di codesta “Autorità procedente”.*

Servizio 2- U.O.2.2 “Affari Urbanistici Sicilia Occidentale provincie di Agrigento e Trapani”, prot n.13816 del 13/09/2023 con cui si trasmette al Comune di Agrigento quale autorità procedente la nota dell’Autorità di Bacino prot. 13238 del 05/09/2023.



Dipartimento Regionale Tecnico Ufficio Regionale del Genio Civile Servizio 9, Servizio Geologico Sicilia Occidentale, assunto a prot. Dru n. 14048 del 19/09/2023 con cui si significa che *“Questo Ufficio in merito all'oggetto rappresenta di non avere una specifica competenza istituzionale nei riguardi della procedura di Verifica di assoggettabilità al V.A.S, può tuttavia esprimere il Parere geomorfologico di competenza, previsto dall'art. 13 della L. 64/74 e del DPR 160/2010. Il Comune di Agrigento, trasmetterà, pertanto, la richiesta di parere sopra menzionato con la procedura e gli elaborati, in doppia copia cartacea come indicato nella sezione "modulistica" del sito istituzionale dell'Ufficio del Genio Civile di Agrigento. **Ad ogni buon fine, si comunica che a tutt'oggi non si sono avute segnalazioni di criticità geomorfologiche nell'area oggetto del previsto PdL**”*

COMANDO CORPO FORESTALE, SERVIZIO 8 - ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DELLE FORESTE, AGRIGENTO, S8.01. Attività antincendio e programmazione, progettazione e realizzazione di opere pubbliche. Attività di vigilanza sul territorio, tutela Vincolo Idrogeologico" con cui si rappresenta che *“In riferimento alla nota dell'A.R.T.A Dipartimento Urbanistica prot. 13238 del 05.09.2023, ricevuta tramite PEC in pari data ed assunta agli atti di quest'Ispettorato Forestale in data 07.09.2023 con prot. n° 86903, con la quale il Dipartimento in indirizzo invitava i soggetti competenti in materia ambientale ad esprimere il relativo parere ambientale di competenza, relativa all'oggetto sopra riportato; **Si attesta ai soli fini del vincolo idrogeologico, fatti salvi i diritti di terzi, che l'area interessata dall'intervento in argomento** in catasto al foglio 173 particelle 2655 - 2657 - 2665 - 2666 - 2685 - 2686, in agro di Agrigento **non ricade in zona sotto il Vincolo Idrogeologico** e, pertanto, nel rispetto della normativa vigente, non rientra nella competenza di quest'ispettorato”*

COMUNE DI AGRIGENTO Settore V - Territorio ed Ambiente, Sanità, assunto a prot. DRU n.15253 del 12/10/2023 il quale dichiara che *“In riferimento alla richiesta di integrazioni formulata dall'Autorità di Bacino di cui alla nota prot. n. 21487 del 12/09/2023 nell'ambito della «fase di consultazione» dei S.C.M..A. di cui all'art. 12 del d.lgs. n. 152/2006, preliminarmente si osserva che le fonti disciplinari citate (D.A n. 117/2021 e DDG n. 102/2021) attengono all'applicazione delle nuove disposizioni di cui alla l.r. n. 19/2020 mentre, ai fini dell'esecuzione della Sentenza in oggetto, il Piano di Lottizzazione in argomento è soggetto alla "disciplina urbanistica previgente" in forza delle norme transitorie di cui all'art. 53 della stessa l.r. n. 19/2020 essendo stato depositato al comune di Agrigento con istanza del 21/03/2014 (proc. n. 16793). Si fa rilevare inoltre che: la "fase di consultazione" dei S.C.V..A. prevista dall'art. 12 del d.lgs. n. 152/2006 appare*



finalizzata all'esame del Rapporto Ambientale Preliminare di assoggettabilità a VAS e non anche all'acquisizione di eventuali pareri degli stessi Enti necessari per l'autorizzazione e/o la realizzazione delle opere; detta fase procedimentale non sembra consentire la possibilità per i S.C.M.A. di formulare richieste di integrazione; il Piano di Lottizzazione in questione non costituisce "variante urbanistica" (diversamente da quanto si legge nella nota 21194); gli elaborati risalgono al 2014 in quanto la Sentenza del TAR ordina la conclusione del procedimento avviato con la corrispondente istanza del 21/03/2014; lo studio geologico aggiornato, completo della verifica di compatibilità idraulica e della relazione di invarianza idraulica, risulta essere già stato favorevolmente esitato dal competente Ufficio del Genio Civile di Agrigento che ha rilasciato il n.o. ex art. 13 legge n. 64/1974 n. 1873/2023 trasmesso con prot. n.100409 del 18/07/2023. Ad ogni buon fine, tenuto conto del termine stabilito dall'art. 12 del d.lgs. n. 152/2006 per eventuali deduzioni dell'Autorità procedente (16/10/2023), si trasmette copia dello studio geologico aggiornato completo della verifica di compatibilità idraulica e della relazione di invarianza idraulica nonché il n.o. ex art. 13 legge n. 64/1974 n. 1873/2023 trasmesso con prot. n. 100409 del 18/07 /2023 rilasciato dal competente Ufficio del Genio Civile di Agrigento. Gli stessi documenti saranno altresì caricati sul Portale Valutazioni Ambientali della Regione Siciliana”.

COMUNE DI AGRIGENTO Settore V - Territorio ed Ambiente, Sanità, assunto a prot. DRU n. 15487 del 17/10/2023 con cui trasmette, integrazione documentale relativa alla procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS, ai fini dell'acquisizione del provvedimento di esclusione del piano/programma dalla procedura di VAS ex art.13 del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i. per la realizzazione di case unifamiliari con orto, in via Porto Recanati - contrada Cannatello, ricadente nella sottozona C4 di cui al comparto 5.12 del P.R.G. vigente – ditta Arnone Calogero e altri”.

Autorità di Bacino Distretto Idrografico della Sicilia, Prot. Dru n. 16250 del 02/11/2023

La quale formula le seguenti osservazioni in merito al “Piano di lottizzazione per la realizzazione di case unifamiliari con orto, in via Porto Recanati – C.da Cannatello, ricadenti nella sottozona C4 di cui al comparto 5.12 del P.R.G. vigente. Ditta Arnone Calogero e altri”:

- *le aree interessate dal Piano di Lottizzazione in oggetto rientrano nel Bacino Idrografico del Fiume San Leone ed Area intermedia compresa tra i Bacini del F. San Leone e del F. Naro (067), approvato con D.P.R. n. 272 del 02/07/2007, pubblicato nella G.U.R.S. n. 37 del 29/17/08/2007, successivamente aggiornato con D.P. n. 521 del 14/12/2011(G.U.R.S. n. 12 del 23/03/2012) e D.P. n. 513 del 02/11/2016 (G.U.R.S. n. 55 del*



16/12/2016): l'area oggetto di lottizzazione non interferisce con aree soggette a pericolosità idraulica o geomorfologica censite del PAI vigente della Regione Siciliana:

• lo studio di invarianza idraulica è stato redatto in conformità al D.D.G. 102/2021 e sono state previste in progetto n. 6 vasche di laminazione, una per ciascun lotto; A prescindere dalla procedura di assoggettabilità a VAS ex art. 12 del D. Lgs. 152/2006 in oggetto, **si rammenta che dovranno essere rispettate le seguenti indicazioni:**

• il Piano in oggetto dovrà osservare le indicazioni del Decreto Assessoriale Territorio e Ambiente n. 117 Gab. del 07/07/2021, avente ad oggetto i “Riferimenti tecnici e normativi per lo studio di compatibilità idraulica” che, al Punto 1.4 - Ambiti di applicazione, riporta: **“gli studi di compatibilità idraulica vanno eseguiti per tutte le trasformazioni del territorio che comportino modifiche ed interferenze alle condizioni naturali del regime idrologico che inducono un aumento delle portate recapitate ai corpi idrici naturali ed artificiali”, tenendo opportunamente conto della scala e del livello di approfondimento dello studio, calibrando lo stesso sulla base dell'ambito territoriale del piano in oggetto.**

VISTA la documentazione del procedimento di cui in oggetto, pubblicata nel portale SI-VVI della Regione Siciliana che per quanto concerne la parte tecnica è costituita da:

- ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROC. RS00OBB0001A0
- SHAPE FILES (ZIP) RS00OBB0002A0
- Rapporto Preliminare RS01REL0070A0
- Elaborati della Proposta di Piano o Programma RS01AEG0002A0
- Elaborati della Proposta di Piano o Programma RS01AEG0003A0
- Elaborati della Proposta di Piano o Programma RS01AEG0004A0
- Elaborati della Proposta di Piano o Programma RS01AEG0006A0
- Elaborati della Proposta di Piano o Programma RS01EPS0005A0
- Elaborati della Proposta di Piano o Programma RS01REL0008A0
- SHAPE FILES (ZIP) RS01GIS0010A0.RAR
- Elaborati della Proposta di Piano o Programma RS01ADD0001A0
- Elaborati della Proposta di Piano o Programma RS01ADD0002A0
- Elaborati della Proposta di Piano o Programma RS01ADD0003A0



- Rapporto Preliminare RS01RPA0001A0.
- Altra Documentazione RS01AVV0001A0.
- Quietanza Oneri istruttori RS01ROI0001A0.

- **Elenco integrazioni:**

- Parere ex art.13 G.C.A RS01ADD0005A0
- Elaborati della Proposta RS01REL0004S0.
- Altra Documentazione RS01REL0005A0.
- Altra Documentazione RS01EPS0006A0.
- Altra Documentazione RS01EPS0007A0.
- Istanza Invio Integraz. RS01IST0002A0.

CONSIDERATO che nel RPA, con riferimento a ciascuno dei punti dell'Allegato 1 del D.Lgs 152/2006, vengono fornite le informazioni che di seguito si riportano per ciascuno di essi:

1. Caratteristiche del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

a. in quale misura il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;

Rilevato che l'A.P. nel Rapporto Preliminare Ambientale riporta quanto segue:

Il Piano di Lottizzazione è uno strumento attuativo previsto dallo strumento urbanistico comunale vigente. Le trasformazioni sono all'interno del perimetro dello stesso. L'estensione territoriale a confronto con l'intero territorio comunale è limitata e le modalità di intervento sono disciplinate dalle NTA e dal RE comunale. Nel presente RAP sono state analizzate le scelte progettuali del Piano che interessano l'uso del suolo e gli aspetti ambientali ad esso connessi. L'area oggetto del P.D.L insiste in C.da Cannatello, Via Porto Recanati nel Comune di Agrigento, e ricade interamente nella sottozona "C.4 – case unifamiliari con



orto” dello strumento urbanistico vigente ed è disciplinata dall’art. 29 delle Norme di Attuazione (N.T.A.) dello stesso. La sottozona “C.4” è l’area compresa fra il limite della zona “B” del DPRS n.91/91, le aree destinate a completamento in prossimità di Villaggio Mosè (B3.4), quelle destinate ad espansione turistica della fascia costiera (D2 - Ricettività turistica) e le zone agricole a Ovest del fiume Naro. Il Piano di Lottizzazione oggetto del presente RAP riguarda la realizzazione di n. 6 lotti di cui due con ingresso diretto dalla Via Porto Recanati mentre gli altri quattro tramite una strada di previsione interna al lotto. La superficie del lotto su cui insiste il Piano di Lottizzazione ammonta a mq. 15.000,00. L’area di studio si trova in contrada Cannatello nel Comune di Agrigento, lungo il perimetro sud del comparto 5.12 del Piano Regolatore, in parte lungo Via Porto Recanati. L’intervento si basa su un’analisi dettagliata del comparto, che è prevalentemente non edificato, eccetto alcune case unifamiliari situate lungo il perimetro nord, vicino a Via F. Magellano e il primo tratto di Via Farag. Il terreno è quasi pianeggiante, degradando naturalmente da nord a sud, con un’altitudine massima di 38,32 metri s.l.m. a nord-ovest e minima di 33,30 metri s.l.m. in Via Porto Recanati. L’area circostante presenta un uso promiscuo del territorio: aree agricole non edificate, nuclei edilizi abusivi e edilizia abusiva sparsa. La destinazione d’uso prevalente degli edifici esistenti è residenziale stagionale, con tipologie che variano da “case in linea” a “villette”. Il Piano di Lottizzazione proposto mira a implementare lo strumento urbanistico vigente nel Comune di Agrigento.

L’area interessata dal Piano di Lottizzazione ha una estensione catastale complessiva di 15.000,00 mq.

ed è identificata al Catasto Terreni del Comune di Agrigento (AG) al foglio di mappa n. 173, particelle:

- n. 2665 catastalmente estesa mq. 2.130,00 (superficie reale mq. 2.500,00);
- n.2666 catastalmente estesa mq 2.130,00 (superficie reale mq. 2.500,00);
- n.2655 catastalmente estesa mq 2.920,00;
- n.2657 catastalmente estesa mq 3.656,00;
- n.2685 catastalmente estesa mq 2.500,00;
- n.2655 catastalmente estesa mq 924,00.

Inquadramento strategico e attuativo del Piano di Lottizzazione

La redazione del Piano di Lottizzazione per case unifamiliari con orto è prevista dall’art. 29 delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) dello strumento urbanistico vigente nel Comune di Agrigento. La zona “C – espansione residenziale” interessa aree destinate all’espansione residenziale inedificate o con edificazione



insufficiente secondo il D.I. n.1444/68. Le zone C sono destinate a insediamenti residenziali con funzioni associate conformi alla normativa edilizia. La sottozona "C4 – case unifamiliari con orto" richiede la predisposizione di Piani Particolareggiati o di Lottizzazione Convenzionato, estesi alle Unità Minime di Intervento (UMI), per consentire la realizzazione di case con orto nelle aree non edificate.

- Indice di fabbricabilità territoriale 0,20 mc/mq
- Lotto minimo edificabile 2000 mq
- Hmax 7,50 ml
- DC 7,50 ml
- DF 15,00 ml
- Distanza dalle strade - Come da piano attuativo
- Obbligo di conservazione delle colture pregiate
- Rc 0,20 mq/mq

L'area oggetto del Piano di Lottizzazione si trova nel comparto 5.12 del Piano Regolatore di Agrigento, lungo il perimetro sud e in parte prospiciente Via Porto Recanati. L'area è prevalentemente non edificata, ad eccezione di alcune case unifamiliari situate lungo il perimetro nord. **Il piano prevede la realizzazione di 6 lotti:**

- 2 lotti con ingresso diretto da Via Porto Recanati.
- 4 lotti interni raggiungibili tramite una nuova strada con accesso da Via Porto Recanati.

Aree da Cedere al Comune:

- Parcheggi pubblici (P1): 190 mq.
- Verde attrezzato: 342,50 mq.
- Istruzione per l'infanzia e attrezzature di interesse comune: 247,50 mq.

Dimensionamento del Piano:

- Superficie totale: 15.000 mq.
- Indice di fabbricabilità territoriale: 0,20 mc/mq.
- Volume massimo realizzabile: 3.000 mc.
- Numero massimo di abitanti insediabili: 38.

Standard Urbanistici:

- Parcheggi pubblici (P1): 3,00 mq/abitante (2,5 mq/ab + 0,5 mq/ab).
- Verde attrezzato: 9 mq/abitante.
- Istruzione per l'infanzia: 4,5 mq/abitante.



- *Attrezzature di interesse comune: 2 mq/abitante.*

Superficie da Cedere:

- *Totale: 780 mq.*
- *Parcheggi pubblici P1: 190 mq.*
- *Verde pubblico attrezzato: 342,50 mq.*
- *Istruzione per l'infanzia e attrezzature di interesse comune: 247,50 mq.*

Computo del Volume Realizzabile e Superficie da Cedere:

- *Superficie territoriale di progetto: 15.000 mq.*
- *Volume realizzabile: 3.000 mc.*
- *Abitanti da insediare: 38.*

Il piano prevede la realizzazione di nuove strutture residenziali, infrastrutture e servizi pubblici, mantenendo un equilibrio tra sviluppo urbanistico e rispetto delle norme vigenti.

Obiettivi principali del Piano di Lottizzazione

Ristrutturazione territoriale: *Riorganizzare l'area tra Villaggio Mosè e i nuovi insediamenti turistici per permettere un'edificazione residenziale a bassa densità con una razionalizzazione complessiva.*

Urbanizzazioni primarie: *Creare una rete stradale principale con fasce di rispetto a verde e adeguati parcheggi.*

Sostenibilità ambientale: *Costruire edifici ad alta sostenibilità ambientale e basso impatto paesaggistico, utilizzando tecnologie avanzate e impianti ad elevata efficienza energetica.*

Attuazione della pianificazione vigente: *Implementare la pianificazione urbanistica attuale.*

Questi obiettivi si basano sul Piano Regolatore del Comune di Agrigento, approvato con diversi decreti direttoriali (D.D.G. n. 1106/2009, D.D.G. n. 760/2010, D.D.G. n. 459/2010 e D.D.G. n. 538/2011)

Rispetto delle Norme Vigenti

Conformità normativa: *Le lottizzazioni devono rispettare tutte le norme tecniche di attuazione del P.R.G. e tutte le altre norme vigenti non contrastanti.*

Cessione aree al Comune: *Le aree da cedere al Comune devono essere specificate nel Piano di Lottizzazione.*

Lottizzazioni minime e standard urbanistici: *Sottozona "C4 - case unifamiliari con orto": Il lotto minimo è di 2.000 mq con una localizzazione di superfici per standards di 0,20 mc/mq.*

Inserimento territoriale: *Realizzare un inserimento territoriale ed urbano razionale dell'insediamento.*



Distribuzione cubature: *Distribuzione omogenea delle nuove edificazioni nel tessuto edilizio esistente.*

Obiettivo Specifico del Piano di Lottizzazione

Azioni di Piano:

Rispetto delle Norme:

- *Conformità alle norme tecniche del P.R.G. e altre norme vigenti non contrastanti.*
- *Rispetto delle norme storiche, artistiche, archeologiche, paesistiche, ambientali e idrogeologiche.*

Cessione di Aree al Comune:

- *Aree da cedere indicate nel progetto di lottizzazione: 780 mq.*
- *Superficie totale della sottozona "C4" di 15.000 mq, suddivisa in 6 lotti:*

- *Lotto 1: 2.160 mq*
- *Lotto 2: 2.160 mq*
- *Lotto 3: 2.000 mq*
- *Lotto 4: 2.000 mq*
- *Lotto 5: 2.555 mq*
- *Lotto 6: 2.555 mq*

Distribuzione Omogenea e Standards Urbanistici:

- *Distribuzione omogenea delle nuove cubature nel tessuto edilizio esistente.*
- *Previsione di case unifamiliari con orto.*
- *Superficie per standards urbanistici:*
- *Incremento dell'area parcheggi pubblici (P1) da 2,5 mq/ab a 3,0 mq/ab.*
- *Aggiunta di 1,00 mq/40 mc di costruzione per parcheggi pubblici (P1).*



Are Specifiche nel Piano di Lottizzazione:

- *Parcheggi pubblici (P1): 190 mq.*
- *Verde pubblico attrezzato (VI): 342,50 mq.*
- *Istruzione per l'infanzia e attrezzature di interesse comune (A1): 247,50 mq.*

Indice di Fabbricabilità:

- *Indice di fabbricabilità territoriale: 0,20 mc/mq.*

Obiettivo Generale:

Dare attuazione al Piano Regolatore Generale (P.R.G.).

Sintesi degli Obiettivi Principali e Azioni di Progetto

Gli obiettivi principali del progetto sono collegati alle seguenti matrici di interesse ambientale e non ambientale:

Fauna, Flora e Biodiversità:

- *Creazione di aree ecologiche.*
- *Aumento, miglioramento e corretta gestione del verde.*

Aria e Inquinamento Atmosferico:

- *Raggiungimento di precisi obiettivi di qualità dell'edificio con alta efficienza energetica.*

Risorse Idriche:

- *Corretta gestione dei reflui scaricati per salvaguardare l'assetto idraulico esistente.*

Suolo e Sottosuolo:

- *Minimizzazione della superficie edificata e impermeabilizzata.*

Energia ed Effetto Serra:



- *Raggiungimento di alti obiettivi di efficienza energetica.*

Ambiente e Paesaggio:

- *Creazione di aree ecologiche e miglioramento del verde.*

Rumore:

- *Minimizzazione degli impatti sul clima acustico.*

Rifiuti:

- *Minimizzare la produzione di rifiuti e garantirne la corretta gestione*

Sintesi del Piano di Lottizzazione: Viabilità, Verde e Parcheggi, Impianti e Infrastrutture

Viabilità:

Ampliamento di Via Porto Recanati: *Arretramento del confine della proprietà di 1,50 m, cedendo 130,38 mq al Comune per l'ampliamento della strada.*

Strada interna: *Creazione di una nuova strada con accesso da Via Porto Recanati per servire i lotti interni.*

Lotti: *6 lotti edificabili (minimo 2.000 mq ciascuno), di cui 2 prospicienti Via Porto Recanati e 4 accessibili dalla nuova strada interna.*

Verde e Parcheggi:

Verde attrezzato (V1): *342,50 mq destinati a verde pubblico, accorpati alle aree per l'istruzione e attrezzature comuni, situati nel fronte Nord-Ovest.*

Parcheggi pubblici (P1): *190 mq situati di fronte al Lotto 1 e accessibili dalla nuova strada interna.*

Impianti e Infrastrutture:

Rete fognaria: *Realizzazione di una rete a due condotte (una per caduta naturale, una con pompa di sollevamento) per servire l'area.*

Vasche idriche: *Vasche interrate e prefabbricate collegate alla rete idrica comunale.*

Allacciamenti: *Collegamenti alla rete elettrica e telefonica comunale.*



Accessi carrabili: Arretramento degli accessi ai lotti 1 e 2 di 3 metri per facilitare le manovre senza intralciare il traffico.

Permeabilità dei suoli: Sistemazione interna ai lotti per mantenere la permeabilità e gestire le acque piovane.

CONSIDERATO e RILEVATO che nel R.A.P viene rassegnato che il P.D.L ricade interamente nella sottozona “C.4 – case unifamiliari con orto” dello strumento urbanistico vigente ed è disciplinata dall’art. 29 delle Norme di Attuazione (N.T.A.) del Comune di Agrigento

b. In quale misura il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;

Il Piano di Lottizzazione non confligge con altri piani o programmi sovraordinati e di settore, il Piano di Lottizzazione proposto è un piano esecutivo che attua le direttive del piano urbanistico del Comune di Agrigento. Posizionato alla base della gerarchia dei piani comunali e sovracomunali, non influisce sulle scelte strutturali dell'organizzazione territoriale, ma si limita a implementare azioni specifiche a livello locale. Inoltre, il Piano di Lottizzazione è conforme alla pianificazione territoriale e settoriale sovraordinata, così come alla pianificazione ordinaria; L'area in esame non è soggetta a vincoli ambientali o paesaggistici. Attualmente, essa gode di ottima accessibilità grazie alla presenza di Via Porto Recanati e Via Rocco Serafino, riducendo così la necessità di interventi sulle infrastrutture viarie, limitandoli alla viabilità interna. Durante la progettazione esecutiva, sarà fondamentale rispettare i criteri ambientali, di sicurezza e decoro delle Norme Tecniche di Attuazione e del Regolamento Edilizio. L'art. 49 delle NTA impone l'uso di materiali che non causino danni all'ambiente, persone o cose, preferendo pavimentazioni traspiranti o drenanti per le aree esterne non in ghiaia. I materiali da costruzione devono:

- essere sicuri dal punto di vista radioattivo;*
- essere elettromagneticamente appropriati, evitando conduzione e accumulo di elettricità statica e emissioni nocive;*
- resistere a batteri, virus, muffe e altri microrganismi;*
- possedere buone proprietà di assorbimento dei suoni, preferibilmente con certificazioni di bioedilizia.*



È obbligatorio l'uso di materiali con alto contenuto riciclato, facilmente riciclabili, con etichettature ecologiche, a "Km 0", e sistemi di risparmio idrico per sanitari. Per l'illuminazione, si dovranno impiegare LED ad alta efficienza con regolazione automatica dell'intensità e garantire un'adeguata illuminazione naturale negli spazi principali.

Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)

Il PAI, approvato il 20 settembre 2006, è un Piano Territoriale di Settore per la difesa dal rischio idrogeologico in Sicilia. Scopo principale: minimizzare il rischio idrogeologico legato a eventi naturali estremi, attraverso la gestione della pericolosità, vulnerabilità e valore esposto del territorio. Pianifica e programma azioni, interventi e norme d'uso per proteggere la popolazione e salvaguardare insediamenti e infrastrutture.

Basato su caratteristiche fisiche e ambientali del territorio. La Sicilia suddivisa in 102 bacini idrografici e aree territoriali intermedie, raggruppati nei tre versanti siciliani: settentrionale, meridionale e orientale.

Agrigento rientra principalmente nel Bacino idrografico del Fiume Naro (068) e in piccola parte nel Bacino del Fiume San Leone (067). Bacino del Fiume Naro aggiornato nel 2001, 2012 e 2019 per vari comuni.

Il sito del Piano di Lottizzazione si trova nel Bacino del Fiume Naro (068) e non è soggetto a pericolosità e rischio geomorfologico e/o idraulico.

Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA)

Il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) del distretto idrografico della Sicilia, basato sulla Direttiva 2007/60/CE e il D.Lgs. 49/2010, mira a ridurre le conseguenze negative delle alluvioni su salute, ambiente, beni, patrimonio culturale ed economia. Il primo ciclo (2011-2015) è stato approvato nel 2019, con il secondo ciclo (2021-2027) approvato nel 2021. Gli obiettivi principali sono ridurre l'impatto delle alluvioni su salute, territorio, beni, ambiente, cultura e attività economiche, attraverso misure di prevenzione, protezione, preparazione e protezione civile. Le misure sono sia strutturali (opere di ingegneria) che non strutturali (normative e gestionali). Le aree a rischio sono classificate in cinque livelli di priorità: basso, medio, critico, alto, molto alto. Il Piano non prevede criticità idrauliche per l'area in questione.

Il Piano Energetico Ambientale della Regione Siciliana (PEARS)



Il Piano Energetico Ambientale della Regione Siciliana (PEARS) è uno strumento di programmazione per sviluppare fonti rinnovabili e razionalizzare i consumi energetici, con obiettivi a breve, medio e lungo termine. Approvato nel 2009 e aggiornato nel 2022, il PEARS 2030 si adatta alle nuove esigenze di efficienza energetica e transizione energetica. Gli obiettivi principali sono: efficienza energetica, riqualificazione edifici, illuminazione pubblica, impianti di climatizzazione, riduzione consumi nelle PMI e mobilità sostenibile. Fonti Energetiche Rinnovabili (FER): Semplificazione autorizzazioni, promozione impianti solari, eolici, idroelettrici e bioenergie, sviluppo reti elettriche e sistemi di accumulo. Per quanto riguarda gli interventi: Strutturali e non strutturali, mirati a ridurre consumi e promuovere l'autoconsumo. Specifiche azioni per le isole minori, come la conversione dei trasporti a trazione elettrica e aumento della quota FER. Il PEARS non impone normative vincolanti, ma offre importanti riferimenti per l'area di intervento.

Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'Aria

Il Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'Aria, redatto ai sensi del D.Lgs. n. 155/2010 e approvato nel 2018, è lo strumento di pianificazione per migliorare la qualità dell'aria in Sicilia, intervenendo su settori responsabili di emissioni inquinanti. Le aree sono suddivise in cinque zone: Agglomerati di Palermo, Catania, Messina, Aree Industriali, e Altro. La rete di monitoraggio dell'aria, gestita da ARPA Sicilia, comprende 53 stazioni fisse e 3 laboratori mobili. Gli inquinanti monitorati includono NO₂, NO_x, SO₂, CO, O₃, PM₁₀, PM_{2.5}, benzene, benzo(a)pirene, piombo, arsenico, cadmio, nichel, mercurio, e precursori dell'ozono. Nel 2021, sono stati registrati superamenti per O₃ e PM₁₀, mentre gli altri parametri erano entro i limiti normativi. Il monitoraggio della qualità dell'aria in Agrigento ha indicato buoni livelli di qualità per i principali inquinanti. Principali inquinanti e loro impatto:

- *PM₁₀ e PM_{2.5}: Particolato sospeso con impatti respiratori e ambientali, derivante da combustione e usura meccanica.*
- *NO₂: Ossido di azoto prodotto dalla combustione, dannoso per il sistema respiratorio, contribuisce a piogge acide.*
- *Benzene: Cancerogeno, principalmente derivato dalla combustione dei veicoli a motore.*
- *O₃: Ozono troposferico, dannoso per salute, piante, materiali, prodotto da reazioni chimiche tra ossidi di azoto e composti organici volatili.*



Rete Ecologica Siciliana (RES)

La Rete Ecologica Siciliana (RES) comprende quattro elementi interconnessi: Aree centrali (core areas): aree ad alta naturalità, spesso protette (parchi o riserve). Fasce di protezione (buffer zones): zone cuscinetto attorno alle aree centrali. Fasce di connessione (corridoi ecologici): strutture lineari che connettono le aree centrali, cruciali per la mobilità delle specie. Aree puntiformi (stepping zones): piccole aree strategiche che supportano specie in transito o habitat critici. La RES integra aree di elevato valore naturalistico, conciliando tutela ambientale e sviluppo economico, seguendo la Direttiva Habitat 92/43 per creare la rete Natura 2000 di siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale. L'area del Piano di Lottizzazione non è inclusa nella RES o Natura 2000 e non richiede Valutazione di Incidenza Ambientale.

Il Piano Regionale di Monitoraggio del Radon

Il Piano Regionale di Monitoraggio del Radon del 2009, elaborato da ARPA Sicilia, mira a mappare le concentrazioni di radon indoor in tutta la regione, seguendo il "Piano Nazionale Radon" e il D.Lgs. n. 241 del 26/5/2000. Il radon è un gas radioattivo inodore, insapore e incolore che si accumula in ambienti chiusi e rappresenta la principale fonte di esposizione della popolazione alle radiazioni ionizzanti naturali. Circa il 50% della dose annua di radiazioni naturali proviene dal radon. Il piano prevede l'installazione di circa 6000 rilevatori a tracce (dosimetri tipo "CR39"), inclusi 20 nel territorio di Agrigento. ARPA ha condotto rilevazioni in vari comuni e un progetto pilota a Ragusa, trovando una concentrazione media di radon di 75 Bq/m³.

Piano Territoriale Provinciale (PTP) di Agrigento

Il Piano Territoriale Provinciale (PTP) di Agrigento è uno strumento di pianificazione generale introdotto dalla L.R. n. 9 del 6 marzo 1986, con effetti diretti e prescrittivi sul territorio provinciale. Mira alla definizione della rete infrastrutturale e alla localizzazione di opere di interesse sovracomunale, puntando alla tutela e valorizzazione ambientale, miglioramento dell'accessibilità, riqualificazione idrica e territoriale, e salvaguardia delle aree agricole. In attesa del Decreto del Presidente della Regione per la pianificazione territoriale (P.T.C.), gli studi e progetti dell'ultima fase procedurale indicano l'area del Piano



di Lottizzazione come destinata a uso residenziale. Il Piano di Lottizzazione è coerente con il PTP, seguendo le sue indicazioni.

Piano Paesaggistico Ambito 10 Provincia di Agrigento

Approvazione: D.A.64/GAB del 30/09/2021, pubblicato GURS n.48 del 29/10/2021. Obiettivi Generali:

- *Stabilizzazione ecologica, difesa del suolo e biodiversità.*
- *Valorizzazione del paesaggio e delle sue peculiarità.*
- *Miglioramento della fruibilità del patrimonio ambientale.*

Politiche di Tutela e Valorizzazione:

- *Conservazione della trama storica e rete ecologica.*
- *Promozione dello sviluppo sostenibile.*

Area del Piano di Lottizzazione:

- *Ricade nel Paesaggio Locale 30 "Punta Bianca-Monte Grande", non soggetta a prescrizioni di tutela.*

Valutazione di Coerenza:

- *Piano di Lottizzazione coerente con il Piano Paesaggistico Ambito 10.*

Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Agrigento

Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Agrigento, approvato con Decreto n. 1106 del 28/10/2009 e successivamente modificato da altri decreti fino al 2012, è finalizzato al risanamento urbanistico e ambientale, allo sviluppo economico e sociale, e alla tutela del parco archeologico e delle aree di interesse storico e culturale. Il PRG prevede la suddivisione del territorio in diverse zone, tra cui la sottozona "C.4 – case unifamiliari con orto". Questa zona si trova tra la zona "B", le aree di completamento vicino a Villaggio Mosè, le zone turistiche costiere e le zone agricole a ovest del fiume Naro. Le norme per la sottozona "C.4" (art. 29 delle Norme Tecniche di Attuazione) includono la salvaguardia delle zone integre, la tutela delle aree archeologiche e paesaggistiche, e la ristrutturazione dell'area tra Villaggio Mosè e i nuovi insediamenti turistici per consentire una bassa densità residenziale. Le costruzioni in questa zona sono subordinate alla



predisposizione di Piani Particolareggiati o di Lottizzazione Convenzionata. Le Unità Minime di Intervento (UMI) devono rispettare specifici criteri di costruzione e conservazione delle colture pregiate. Gli interventi devono garantire spazi pubblici adeguati e rispettare le distanze minime dalle strade e le altezze massime degli edifici. Inoltre, il PRG non è soggetto a Valutazione Ambientale Strategica (VAS). Il Piano di Lottizzazione è in linea con le disposizioni del PRG, completando le previsioni dello strumento urbanistico.

Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES)

Nel gennaio 2019, il Consiglio comunale di Agrigento ha aderito al Patto dei Sindaci per il clima e l'energia, impegnandosi a ridurre le emissioni di CO2 del 40% entro il 2030 e a migliorare la resilienza contro i cambiamenti climatici. Per raggiungere questi obiettivi, il Comune deve realizzare un inventario delle emissioni, valutare i rischi climatici e presentare un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) entro due anni, con verifiche biennali. Il PAESC di Agrigento, approvato il 17 dicembre 2020 e presentato alla Commissione Europea il 14 gennaio 2021, è stato valutato e approvato dal Centro Comune di Ricerca della Commissione Europea per la conformità ai principi del Patto dei Sindaci. Per quanto riguarda il Piano di Lottizzazione per case unifamiliari con orto in Via Porto Recanati, C. da Cannatello, nella sottozona C.4 del PRG, non è stato possibile verificare la coerenza con il PAESC poiché quest'ultimo non è stato reperito. Inoltre, l'area del Piano di Lottizzazione non è soggetta a previsioni del Piano di Protezione Civile Comunale approvato nel 2012.

Piano di Protezione Civile Comunale

Il Comune di Agrigento ha approvato il Piano di Protezione Civile Comunale con Delibera di Consiglio Comunale n. 140 del 16/10/2012. L'area su cui insiste il Piano di Lottizzazione non è interessata da alcuna previsione di Piano.

Piano di zonizzazione acustica

La Legge Quadro 447/95, la prima in Italia a trattare il tema dell'inquinamento acustico, impone ai Comuni con oltre 50.000 abitanti di redigere una "Relazione biennale sullo stato acustico". Questa relazione attribuisce valenza politico-amministrativa ai problemi di inquinamento acustico e funge da strumento per la verifica oggettiva delle problematiche connesse e delle misure adottate per affrontarle. Agrigento, con una popolazione di 58.323 abitanti secondo il censimento ISTAT del 2011, è quindi obbligata a redigere tale



relazione. Oltre alla relazione biennale, la Legge Quadro 447/95 e il DPCM del 01/03/91 richiedono ai Comuni di classificare acusticamente il territorio. Questa classificazione prevede l'assegnazione di ciascuna porzione omogenea di territorio a una delle sei classi acustiche previste dalla normativa, basandosi sulla prevalente ed effettiva destinazione d'uso del territorio stesso. Le Regioni sono responsabili di definire i criteri con cui i Comuni devono effettuare la classificazione acustica e fissano i limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno. Nel 2007, l'ARTA Sicilia ha emanato linee guida per la classificazione acustica del territorio comunale, stabilendo criteri e procedure per facilitare i Comuni nella individuazione e classificazione delle differenti zone acustiche. In risposta a queste direttive, il Comune di Agrigento ha approvato, con Delibera di Consiglio Comunale n. 88 del 26/06/2009, il "Regolamento per la tutela dell'inquinamento acustico". Questo regolamento suddivide il territorio comunale principalmente nelle seguenti zone:

- **Aree residenziali urbane:** Aree a prevalente destinazione residenziale e i centri abitati.
- **Aree turistiche:** Aree a prevalente destinazione turistica come San Leone, Villaggio Petruzzo, Villaggio Pirandello, Parco Archeologico, Lido Cannatello, Centro Storico e Viale della Vittoria.
- **Aree periferiche:** Aree a prevalente destinazione rurale e/o zone con case sparse.
- **Aree artigianali o industriali:** Aree destinate specificatamente a insediamenti artigianali o industriali.
- **Aree particolarmente protette:** Aree destinate ad attività sanitarie di ricovero e cura, e ad attività scolastiche di ogni ordine e grado.

Nonostante l'obbligo legislativo, il Comune di Agrigento non ha ancora completato la zonizzazione acustica del suo territorio.

Regime vincolistico:

Vincoli di tutela dei beni culturali, paesaggistici e ambientali: L'area di intervento non include siti archeologici, beni isolati o tratti panoramici. L'area in oggetto non è interessata da siti Natura 2000.

Vincolo idrogeologico:

Istituito con il R.D.L. 30/12/1923 n. 3267 e R.D. n. 1126 del 16/05/1926 riguarda terreni che potrebbero subire denudazione, perdere stabilità o alterare il regime delle acque se utilizzati in modo non conforme agli artt. 7,



8 e 9 del R.D. Richiede nulla osta e/o autorizzazioni per opere edilizie o interventi che comportano movimenti di terra, inclusi usi boschivi e miglioramenti fondiari, in aree delimitate.

La pertinenza del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;

La giacitura dei fabbricati si adagia all'andamento naturale del terreno raccordandosi con la morfologia del territorio senza alterare l'immagine e le connotazioni ambientali. Inoltre, in sede di progettazione esecutiva si dovrà tenere conto dei criteri ambientali, di sicurezza e decoro e delle disposizioni contenute al Titolo VII "Norme ambientali ed ecologiche" delle NTA dello strumento urbanistico vigente nel Comune di Agrigento.

Problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;

Non sono emerse particolari criticità ambientali e pressioni non mitigabili. L'area si presta per le caratteristiche geomorfologiche alla realizzazione del Piano di Lottizzazione.

Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- a. Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;***
- b. Carattere cumulativo degli impatti;***

L'area interessata dal Piano di Lottizzazione non presenta particolari sensibilità ambientali. Le possibili interferenze ambientali sono state valutate qualitativamente, sulla base di esperienze analoghe, e riguardano principalmente la fase di cantiere e la viabilità locale durante l'esercizio. Gli impatti negativi durante la fase di cantiere includono una temporanea diminuzione della qualità dell'aria dovuta alle emissioni inquinanti e alla polvere derivanti dalla movimentazione di terra, dall'uso dei macchinari e dal trasporto dei materiali. Questi disagi possono essere mitigati con le normali cautele gestionali per i cantieri temporanei.



Categorie di pressione	Pressioni attese in fase di cantiere	Pressioni attese in fase di esercizio	Componenti ambientali	Impatti potenziali
CONSUMI ED ENERGIA	<ul style="list-style-type: none">Consumi risorsa idricaAsportazione di suolo (sbancamenti e escavazioni)EscavazioniConsumi energetici	<ul style="list-style-type: none">Consumi risorsa idricaPerdita di elementi di naturalità (terreno incolto)Consumi energetici	<ul style="list-style-type: none">AcquaSuoloRisorse energeticheAmbiente biotico (terreno, vegetazione, biomassa)	<ul style="list-style-type: none">Incremento consumo risorsa a idricaIncremento consumo risorse energetiche
EMISSIONI	<ul style="list-style-type: none">Emissioni in atmosfera prodotte dai transiti dei mezzi di cantiere e da traffico indottoRumore da apparecchiature da lavoro, da traffico indottoScarichi idrici temporanei	<ul style="list-style-type: none">Emissioni da aumento traffico localeProduzione acque reflueInquinamento luminosoRumore da aumento traffico locale	<ul style="list-style-type: none">AriaAcquaAmbiente fisico (rumore, vibrazione, inq. luminoso)	<ul style="list-style-type: none">Aumento inquinamento luminosoAumento di traffico
INGOMBRI - PAESAGGIO	<ul style="list-style-type: none">Accumuli di materialeDepositi di materiali di scavo	Volumi fuori terra delle opere edili	<ul style="list-style-type: none">SuoloPaesaggio	Volumi fuori terra
INTERFERENZE	Rifiuti solidi urbani/rifiuti speciali (di cantiere)	Aumento rifiuti	Paesaggio	<ul style="list-style-type: none">Modesto ampliamento della superficie edificataAumento rifiuti solidi urbani

Analisi dei principali impatti ambientali negativi previsti

Sintesi delle Componenti Ambientali e dei Potenziali Impatti

Fauna, Flora e Biodiversità

Stato Attuale: Nessuna presenza significativa di alberature di pregio o specie di particolare interesse.

Impatto: Non previsti particolari impatti su ecosistemi o specie animali/vegetali.

Aria e Inquinamento Atmosferico

Fase di Cantiere:

Disturbi temporanei da polveri e rumore dovuti all'uso dei mezzi di cantiere.

Emissioni inquinanti considerate trascurabili e temporanee.

Misure di mitigazione: riduzione dei tempi di accensione dei motori, mantenimento umido dei materiali polverosi, uso di teloni contenitivi.

Fase di Esercizio:

Modesti disturbi permanenti da traffico locale.



Emissioni da riscaldamento e condizionamento con impatti poco significativi grazie a impianti ad alta efficienza.

Suolo

Stato Attuale: Nessuna instabilità o alterazione significativa del suolo.

Fase di Cantiere:

Alterazioni morfologiche temporanee da scavi e depositi di inerti.

Possibile contaminazione del suolo da carburanti e lubrificanti.

Misure di mitigazione: *riparazioni e rifornimenti su aree impermeabilizzate, controllo dei circuiti oleodinamici, protezione dei depositi dei materiali.*

Fase di Esercizio:

Perdita locale della risorsa suolo nei settori interessati dalle strutture.

Contesto generale già antropizzato riduce l'impatto significativo.

Valutazione degli Effetti Ambientali Attesi

Fauna, Flora e Biodiversità: *Nessun impatto negativo significativo.*

Aria: *Impatti trascurabili sia in fase di cantiere che di esercizio. Qualità dell'aria non significativamente alterata.*

Suolo: *Nessun impatto negativo significativo. Condizioni geologiche e geotecniche confermano la fattibilità delle opere. Le misure di mitigazione previste garantiranno che gli impatti ambientali siano temporanei, reversibili e minimali, assicurando la sostenibilità del Piano di Lottizzazione.*

RILEVATO che in relazione alle componenti ambientali e agli impatti generati dalla Proposta di Piano di cui in oggetto, quali ad esempio Suolo e sottosuolo, Vegetazione e Paesaggio, Flora e Fauna e Ecosistemi naturali, Salute Pubblica, Atmosfera e incremento di Traffico, Rifiuti e Rumore, nel RAP le descrizioni risultano essere riportate sommaria e generalizzata.



Energia

In fase di progettazione esecutiva, sarà fondamentale adottare tecniche costruttive orientate al risparmio energetico e conformi ai parametri di legge. Sarà necessario impiegare sistemi di energia rinnovabile e materiali che migliorino l'efficienza energetica degli edifici. Questo approccio contribuirà significativamente alla riduzione delle emissioni di gas nocivi nell'ambiente, come previsto dalla normativa vigente.

Ambiente e paesaggio

L'attuazione del Piano di Lottizzazione comporterà modifiche alla percezione del paesaggio, integrando il tessuto urbano esistente della zona di C.da Cannatello con nuovi servizi e urbanizzazioni. Questo intervento, essendo coerente con l'urbanizzazione circostante, non avrà impatti negativi rilevanti sulla componente paesaggistica.

Rumore

Durante la fase di cantiere, il rumore sarà causato dai mezzi d'opera nelle sole ore diurne e per il periodo necessario alla realizzazione del progetto. Questi disturbi saranno temporanei e non significativi. Durante la fase operativa, le emissioni acustiche deriveranno principalmente dagli apparecchi di climatizzazione e riscaldamento e dal traffico veicolare. Sarà necessario rispettare il Regolamento per la tutela dell'inquinamento acustico.

Rifiuti

Per mitigare l'impatto della produzione di rifiuti durante la fase operativa, sarà predisposta un'area per lo stoccaggio dei rifiuti. Questo intervento è necessario per gestire i rifiuti prodotti dalla nuova destinazione residenziale dell'area.

Carattere cumulativo degli impatti



Il Piano di Lottizzazione non produrrà effetti significativi sulle componenti ambientali. Inserendosi in un'area già urbanizzata e conforme allo strumento urbanistico vigente, il Piano evita effetti cumulativi negativi. In questo contesto, le opere previste miglioreranno la dotazione di servizi e attrezzature, contribuendo positivamente alla qualità ambientale della zona.

Natura transfrontaliera degli impatti

Essendo un Piano di iniziativa privata relativo ad un'area produttiva nel Comune di Agrigento, non si rilevano impatti di natura transfrontaliera.

Rischi per la salute umana e l'ambiente

Il Piano di Lottizzazione non comporterà rischi per la salute umana o l'ambiente. Gli edifici saranno costruiti con materiali ecocompatibili e ad alta efficienza energetica. L'intervento non interferirà negativamente con il sistema ambientale esistente, producendo effetti migliorativi sia per la salute umana che per l'ambiente.

Entità ed estensione degli impatti

Il Piano di Lottizzazione prevede un insediamento residenziale su una superficie di 15.000 mq, con una dotazione di servizi e attrezzature di 780 mq. L'impatto negativo sarà limitato alla fase temporanea dei lavori di cantiere, mentre a lungo termine l'intervento offrirà benefici alla popolazione, migliorando gli standard urbanistici della zona.

Valore e vulnerabilità dell'area

L'area di intervento, già urbanizzata, non presenta caratteristiche naturali o culturali particolari. L'aggiunta di nuove attrezzature e servizi migliorerà la qualità ambientale. Tuttavia, la zona presenta un'alta fragilità ambientale a causa della pressione antropica e della sensibilità ecologica media.

Impatto su aree e paesaggi protetti



L'area di intervento è lontana da zone protette a livello nazionale e comunitario, come Parchi Nazionali, Riserve Naturali e Siti di Interesse Comunitario. Pertanto, il Piano di Lottizzazione non avrà impatti su tali siti.

RILEVATO che nel RA si fa riferimento al vigente Piano Paesaggistico che, inserisce l'area interessata dal PdL nel Piano Paesaggistico d'Ambito 10 di cui fa parte il territorio di Agrigento il quale è stato definitivamente approvato con D.A.64/GAB del 30 settembre 2021 e pubblicato sul S.O alla GURS n.48 del 29/10/2021 (n.65); L'area oggetto del Piano di Lottizzazione ricade nel Paesaggio Locale 30 "Punta Bianca-Monte Grande e non è soggetta ad alcuna prescrizione di tutela.

LETTO E RILEVATO che il Rapporto Ambientale Preliminare appare carente ed insufficientemente approfondito in relazione al progetto da realizzare; non contiene una descrizione del contesto ambientale quale Ambiente biologico, flora, vegetazione e fauna, Paesaggio e beni culturali e ambientali, Cenni sull'inquinamento acustico e dell'aria, Atmosfera: qualità ed inquinamento.

CONSIDERATO E VALUTATO che il Rapporto Preliminare Ambientale (RPA) affronta gli aspetti dei piani principali, emergono tuttavia preoccupazioni riguardo alla completezza e alla profondità del documento. Tale mancanza compromette la comprensione approfondita delle relazioni con altri piani o programmi rilevanti. Si ritiene pertanto necessario approfondire l'analisi per garantire una valutazione più esaustiva degli impatti ambientali, ponendo particolare attenzione al contesto fornito dai piani principali.

Fattori di attenzione ambientale

Al fine di procedere alla valutazione degli obiettivi e degli orientamenti del Piano di Lottizzazione, è stato necessario definire un set di criteri attraverso i quali valutare il livello di sostenibilità delle scelte sulle componenti ambientali: Obiettivi di protezione ambientale e criteri di sostenibilità del manuale UE.

Riduzione dell'uso di risorse energetiche non rinnovabili: Minimizzare l'uso di combustibili fossili e altre risorse non rinnovabili, preservando le risorse per le future generazioni.

Utilizzo delle risorse rinnovabili nei limiti di rigenerazione: Usare risorse rinnovabili in modo sostenibile per evitare il loro degrado.



Gestione ambientale di sostanze e rifiuti pericolosi: Ridurre l'uso di sostanze dannose e minimizzare la produzione di rifiuti.

Conservazione della fauna, flora, habitat e paesaggi: Preservare e migliorare la qualità delle risorse naturali per le generazioni future.

Migliorare la qualità dei suoli e delle risorse idriche: Proteggere e riqualificare suoli e risorse idriche per la salute e il benessere umani.

Conservazione delle risorse storiche e culturali: Preservare il patrimonio storico e culturale per il suo valore insostituibile.

Migliorare la qualità dell'ambiente locale: Gestire l'aria, il rumore e l'impatto visivo, soprattutto nelle aree residenziali.

Protezione dell'atmosfera: Ridurre le emissioni nocive per combattere i cambiamenti climatici e altri problemi ambientali globali.

Sensibilizzazione e formazione ambientale: Educare e informare sullo sviluppo sostenibile attraverso la partecipazione pubblica e la formazione.

Partecipazione pubblica nelle decisioni di sviluppo sostenibile: Coinvolgere il pubblico e le parti interessate nei processi decisionali per migliorare la sostenibilità.

Obiettivi di protezione ambientale del Piano di Lottizzazione: Aumentare il patrimonio naturale: Conservare e migliorare la qualità degli ecosistemi e del paesaggio.

Ridurre l'inquinamento: Minimizzare l'esposizione e le emissioni inquinanti, utilizzando fonti energetiche a basso impatto.

Risparmio e produzione energetica: Promuovere il risparmio idrico ed energetico e l'uso di energie alternative per ridurre le emissioni di gas serra.

Protezione del paesaggio: Salvaguardare visuali e maglia agraria, promuovendo il ripristino delle aree degradate.

Ridurre l'inquinamento acustico: Minimizzare l'esposizione delle persone al rumore.

Riuso e trattamento dei rifiuti: Aumentare il riuso e il recupero dei rifiuti, migliorandone il trattamento.

Ridurre il consumo di suolo: Limitare l'uso del suolo e l'impermeabilizzazione, eliminando i fattori di rischio idrogeologico e prevenendo l'abbandono indiscriminato dei rifiuti.



Qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o programma, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica, quali le zone designate come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, nonché i territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, di cui all'art. 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228.

Nell'ambito geografico di riferimento ove insite la previsione progettuale non sono presenti siti appartenenti alla Rete Natura 2000 (Siti di importanza Comunitaria - SIC e Zone di Protezione Speciale - ZPS, ai sensi delle direttive CEE). Dall'esame degli elaborati e dal quadro conoscitivo del piano, la zona di intervento non risulta interessata da nessun altro vincolo.

Possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori. Devono essere considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi;

Il presente Piano costituisce riferimento per progetti o attività relativi ai singoli interventi edilizi, sia di realizzazione di edifici sia di opere infrastrutturali, all'interno dell'area di intervento, che però non determineranno impatti significativi sull'ambiente in quanto esso si trova all'interno di un contesto già urbanizzato.

Considerazioni conclusive

Non ci sono ostacoli urbanistici o vincoli ambientali significativi all'attuazione del Piano. Sono stati esaminati gli impatti potenziali sulle matrici ambientali principali, e si è riscontrato che gli effetti negativi sono trascurabili, soprattutto grazie alle mitigazioni proposte. Gli effetti ambientali sono circoscritti all'area di intervento e non sono significativi o cumulabili. Non è richiesta una Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano, in quanto non comporta effetti significativi sull'ambiente. Si propone quindi la non assoggettabilità del Piano a una VAS, senza necessità di ulteriori approfondimenti.



CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI AMBIENTALI CONCLUSIVE

CONSIDERATA E VALUTATA la documentazione della proposta del Piano di Lottizzazione sito in C.da Cannatello, Via Porto Recanati, Comune di Agrigento (AG), identificata al Catasto Terreni, foglio 173 particelle: 2665 catastalmente estesa mq. 2.130,00 (superficie reale mq. 2.500,00), n.2666 catastalmente estesa mq 2.130,00 (superficie reale mq. 2.500,00), n.2655 catastalmente estesa mq 2.920,00, n.2657 catastalmente estesa mq 3.656,00, n.2685 catastalmente estesa mq 2.500,00, n.2655 catastalmente estesa mq 924,00.

CONSIDERATO che il vigente Piano Regolatore Generale prevede la suddivisione del territorio in diverse zone, tra cui la sottozona "C.4 – case unifamiliari con orto". Questa zona si trova tra la zona "B", le aree di completamento vicino a Villaggio Mosè, le zone turistiche costiere e le zone agricole a ovest del fiume Naro. Le norme per la sottozona "C.4" (art. 29 delle Norme Tecniche di Attuazione) includono la salvaguardia delle zone integre, la tutela delle aree archeologiche e paesaggistiche, e la ristrutturazione dell'area tra Villaggio Mosè e i nuovi insediamenti turistici per consentire una bassa densità residenziale. Le costruzioni in questa zona sono subordinate alla predisposizione di Piani Particolareggiati o di Lottizzazione Convenzionata. Le Unità Minime di Intervento (UMI) devono rispettare specifici criteri di costruzione e conservazione delle colture pregiate.

CONSIDERATO E VALUTATO che il Piano di Lottizzazione oggetto del presente RAP riguarda la realizzazione di n. 6 lotti di cui due con ingresso diretto dalla Via Porto Recanati mentre gli altri quattro tramite una strada di previsione interna al lotto. La superficie del lotto su cui insiste il Piano di Lottizzazione ammonta a mq. 15.000,00.

CONSIDERATO E VALUTATO che in base al vigente Piano Regolatore l'area non è interessata dal vincolo di tutela delle bellezze naturali e panoramiche (D.Lgs. 42/2004, ex L.1497/39 e L.431/85) e non comprende al suo interno, né in area limitrofa, alcuna area archeologica e/o a rischio archeologico.

CONSIDERATO E VALUTATO che nel RAP viene riportata la presenza della rete fognaria comunale esclusivamente lungo la Via Magellano, mentre è del tutto assente in Via Porto Recanati, a tal fine il Proponente si impegna a realizzare una rete fognaria a due condotte, con previsioni dimensionali concordate



con l'amministrazione comunale, non specificando però né i tempi né i dettagli di realizzazione.

CONSIDERATO E VALUTATO che il Piano di Lottizzazione risponde ai criteri di sostenibilità, e che è stata effettuata un'analisi di coerenza con i piani sovraordinati e con la pianificazione di settore e di gestione del territorio, i risultati dimostrano la coerenza dell'azione progettuale con la pianificazione regionale e comunale, non restituendo elementi di criticità rilevanti, in quanto gli effetti negativi eventuali sono da ritenersi trascurabili, soprattutto a seguito delle mitigazioni proposte.

CONSIDERATO E VALUTATO che l'area non è soggetta ad alcun vincolo urbanistico sovraordinato, quale Soprintendenza, in quanto la stessa non ricade all'interno della perimetrazione del centro storico.

CONSIDERATO E VALUTATO quanto osservato nei diversi interventi **DALL'AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**, rispettivamente: **Prot. Dru n. 13238 del 05/09/2023** con cui si è rilevato che gli elaborati progettuali e la relazione geologica sono datati 07/03/2014 e pertanto vanno aggiornati alla data attuale; **Prot. Dru n. 13781 del 13/09/2023** con cui si richiede integrazione al fine di poter esprimere il suddetto parere; **Prot. Dru n. 16250 del 02/11/2023**): l'area oggetto di lottizzazione non interferisce con aree soggette a pericolosità idraulica o geomorfologica censite del PAI vigente della Regione Siciliana e che rispetto lo studio di invarianza idraulica, si rammenta che dovranno essere rispettate le indicazioni prescritte.

CONSIDERATO E VALUTATO quanto osservato **Dipartimento Regionale Tecnico Ufficio Regionale del Genio Civile Servizio 9, Servizio Geologico Sicilia Occidentale**, assunto a prot. Dru n. 14048 del 19/09/2023, con cui comunica che non si sono avute segnalazioni di criticità geomorfologiche nell'area oggetto del previsto PdL.

CONSIDERATO E VALUTATO quanto osservato dal **COMANDO CORPO FORESTALE, SERVIZIO 8 - ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DELLE FORESTE, AGRIGENTO, S8.01**, attività antincendio e programmazione, progettazione e realizzazione di opere pubbliche, Attività di vigilanza sul territorio, tutela Vincolo Idrogeologico" che riferisce che l'area interessata dall'intervento in argomento in catasto al foglio 173 particelle 2655 - 2657 - 2665 - 2666 - 2685 - 2686, di Agrigento non ricade in zona sotto il Vincolo Idrogeologico.



CONSIDERATO E VALUTATO quanto osservato dal **COMUNE DI AGRIGENTO Settore V - Territorio ed Ambiente, Sanità**, assunto a prot. DRU n.15253 del 12/10/2023 il quale dichiara che in riferimento alla richiesta di integrazioni formulata dall'Autorità di Bacino di cui alla nota prot. n. 21487 del 12/09/2023 nell'ambito della «fase di consultazione "il Piano di Lottizzazione in questione non costituisce variante urbanistica" (diversamente da quanto si legge nella nota 21194); gli elaborati risalgono al 2014 in quanto la Sentenza del TAR ordina la conclusione del procedimento avviato con la corrispondente istanza del 21/03/2014; **lo studio geologico aggiornato, completo della verifica di compatibilità idraulica e della relazione di invarianza idraulica, risulta essere già stato favorevolmente esitato dal competente Ufficio del Genio Civile di Agrigento che ha rilasciato il n.o. ex art. 13 legge n. 64/1974 n. 1873/2023 trasmesso con prot. n.100409 del 18/07/2023.**

CONSIDERATO che l'area interessata dalla proposta di variante è caratterizzata da un'ottima accessibilità veicolare; va notato, tuttavia, che non è possibile stimare il traffico indotto che il progetto comporta.

CONSIDERATO e RILEVATO che nel RAP non sono state adeguatamente analizzate le pressioni attese in fase di cantiere, in considerazione dell'entità dei lavori, del traffico indotto, e dell'incremento di mezzi lungo la rete viaria cittadina per il trasporto del materiale connesso alla costruzione; né sono state descritte le possibili emissioni rumorose e vibrazionali dovute all'utilizzo di apparecchiature rumorose, i possibili sollevamenti di polveri sia per la movimentazione terra, né sono stati descritti i potenziali rischi di inquinamento del suolo.

CONSIDERATO E VALUTATO che, nonostante si tratti di un territorio con un indice antropico elevato, non è possibile escludere impatti ambientali. Le emissioni in atmosfera prodotte dai transiti dei mezzi di cantiere e dal traffico indotto, così come il rumore da apparecchiature da lavoro e da traffico, e gli scarichi idrici temporanei, rappresentano potenziali disturbi indotti su un biotopo dalle attività umane e dalle infrastrutture presenti sul territorio.

CONSIDERATO e VALUTATO che nel RPA non viene presa in alcuna considerazione l'ipotesi di prevedere misure di mitigazione che potrebbero essere implementate al fine di contenere e controllare gli impatti ambientali, potenziali e cumulativi dovuti all'attuazione del Piano.



CONSIDERATO e VALUTATO che i contenuti del “Rapporto Preliminare per la verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica” risultano vaghi e generalizzati, inoltre il RAP non analizza adeguatamente tutte le componenti ambientali e non riporta compiutamente i dati e le informazioni richiesti per la verifica di assoggettabilità secondo i criteri previsti per il Rapporto Preliminare Ambientale di cui all’Allegato 1 alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006;

CONSIDERATO che dalla Documentazione in allegato è emerso in particolare che:

- Dal punto di vista territoriale le caratteristiche geomorfologiche non creano particolari problemi;
- Non si ravvisano particolari problematiche di carattere ambientale, sebbene il RPA è totalmente carente di informazioni al riguardo
- Non è possibile escludere il carattere cumulativo degli impatti.
- Non è possibile escludere rischi né per la salute umana né per l’ambiente;
- L’entità e l’estensione del piano di lottizzazione ha un’incidenza ridotta;

CONSIDERATO E VALUTATO il presente Piano, che orienta progetti edilizi e infrastrutturali in un contesto già urbanizzato, si riconosce la potenziale presenza di impatti ambientali, seppur limitati. Tuttavia, è importante sottolineare che nel RAP non sono state fornite informazioni specifiche in merito, rendendo difficile una classificazione dettagliata degli impatti.

CONSIDERATO e VALUTATO che l’area di intervento non è sottoposta a vincolo di tutela paesaggistico (art. 142, comma c, del D. Lgs. 42/2004);

CONSIDERATO e VALUTATO per le considerazioni sopra esposte, che dall’analisi della documentazione agli atti depositata e dalla lettura del Rapporto Ambientale Preliminare, non è possibile escludere che la proposta di "Piano" in oggetto, possa determinare potenziali impatti sulle principali componenti ambientali suolo, sottosuolo, atmosfera, rumore, mobilità e trasporti, salute umana e paesaggio e che potrebbe avere incidenze significative sul sito stesso.

CONSIDERATO E VALUTATO che l’area oggetto di intervento, sotto l’aspetto paesistico, non è soggetta ad alcun vincolo;



CONSIDERATO E VALUTATO che nell'area oggetto di intervento non sussistono interferenze con le limitazioni d'uso stabilite dalle carte del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico della Sicilia.

VALUTATO in conclusione che il Piano di Lottizzazione non comporta impatti significativi e sul patrimonio culturale e paesaggistico;

CONSIDERATO E VALUTATO che nell'ambito geografico di riferimento ove insite la previsione progettuale non sono presenti siti appartenenti alla Rete Natura 2000 (Siti di importanza Comunitaria - SIC e Zone di Protezione Speciale - ZPS, ai sensi delle direttive CEE).

CONSIDERATO E VALUTATO che l'area interessata dall'intervento è antropizzata e si inserisce in un ambito in cui sono presenti diversi piani di lottizzazione realizzati e in fase di realizzazione;

CONSIDERATO E VALUTATO che l'area oggetto di intervento insiste in un contesto a vocazione antropica ed è servita dalle opere di urbanizzazione primaria:

RILEVATO E VALUTATO che nel RPA non sono stati previsti ed analizzati specifici e dettagliati interventi progettuali finalizzati a migliorare l'inserimento delle azioni di piano nel contesto ambientale e paesaggistico.

RILEVATO E VALUTATO che la verifica col PAI è positiva ai sensi dell'art 12 delle norme di attuazione PAI.

CONSIDERATI E VALUTATI i contributi pervenuti a seguito della consultazione Soggetti dei Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.);

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

parere motivato di assoggettabilità alla Procedura di Valutazione Ambientale Strategica, ex art. 13 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al " *Piano di lottizzazione per la realizzazione di case unifamiliari in Via Porto Recanati - Contrada Cannatello* "

Il presente parere ha esclusiva valenza ambientale, pertanto, fermo restando le valutazioni in materia urbanistica del Dipartimento competente, dovranno essere acquisite tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari alla realizzazione di quanto previsto nel progetto di Piano.